

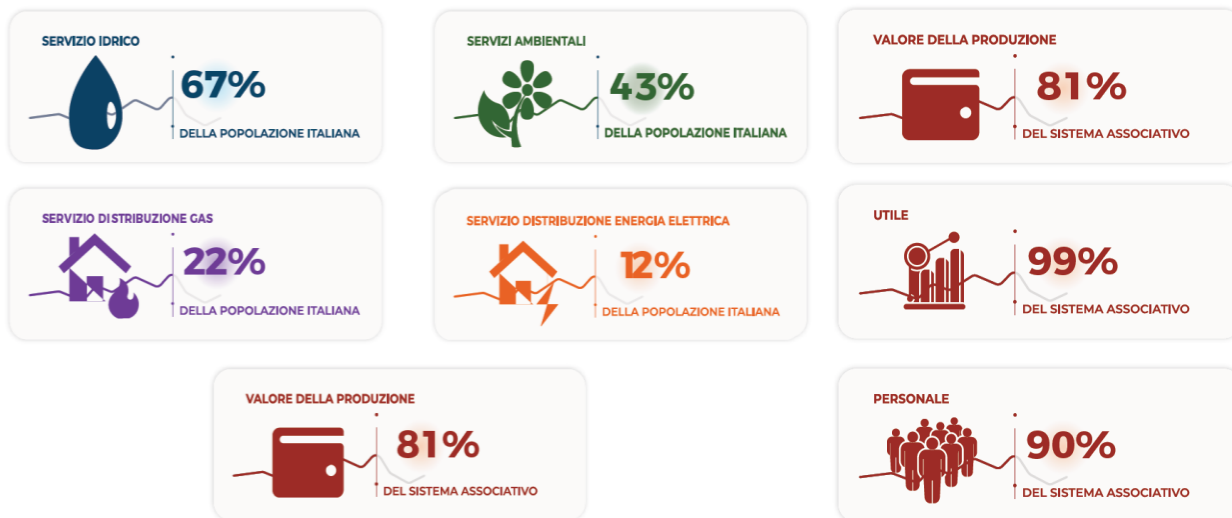
IL RUOLO DELLE UTILITIES NELLA COSTRUZIONE DI UN FUTURO SOSTENIBILE: IL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2025

Il Rapporto di Sostenibilità di Fondazione Utilitatis e Utilitalia sottolinea il ruolo determinante del sistema nell'implementazione dell'Agenda 2030, focalizzandosi sui settori chiave dell'Acqua, dell'Ambiente e dell'Energia. I dati evidenziati nel Rapporto 2025 confermano il valore strategico della sostenibilità per le aziende del settore: gli investimenti mirati alla transizione ecologica e la loro capacità di generare valore nelle comunità locali si configurano come pilastri fondamentali che orientano l'azione delle Utilities.

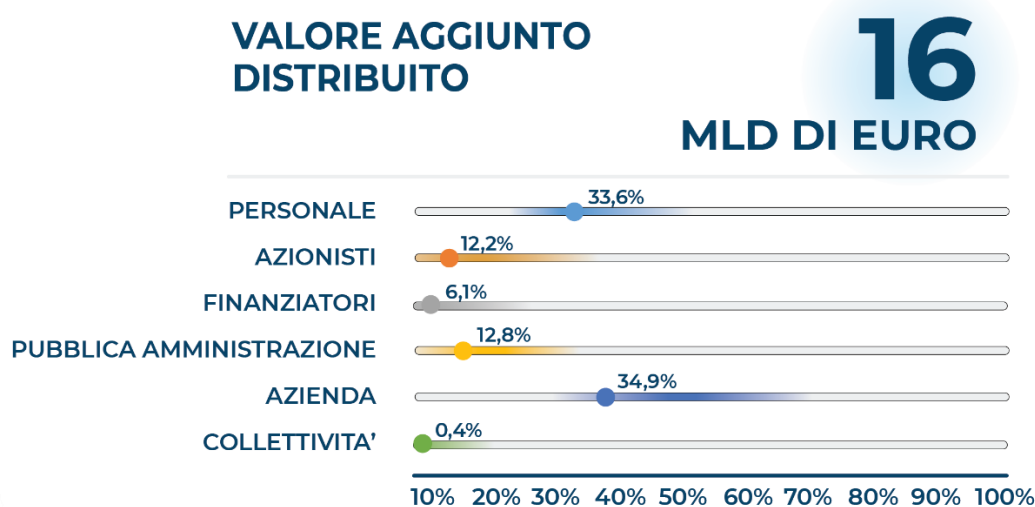
Sono stati identificati i temi materiali della Federazione, con l'obiettivo di individuare gli aspetti della sostenibilità per cui le aziende Associate possono apportare un contributo positivo rilevante, evidenziando le interconnessioni con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, nel Rapporto 2024 sono stati identificati gli impatti generati e subiti dalle Aziende, positivi e negativi, attuali e potenziali.



L'indagine sulla sostenibilità all'interno del sistema Utilitalia si riferisce ai dati del 2024 e comprende sia indicatori di performance specifici per i settori industriali rappresentati (Acqua, Energia e Rifiuti), sia indicatori relativi ai temi materiali individuati. La selezione degli indicatori è stata effettuata sulla base della loro capacità di rappresentare in modo efficace il settore delle Utilities e di evidenziare il valore generato per il Paese, consentendo al contempo una valutazione puntuale della sostenibilità delle attività più caratteristiche del comparto.

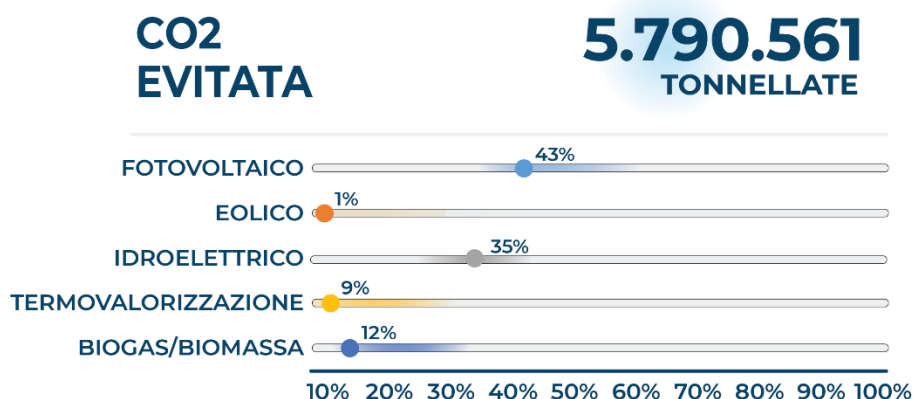
ABITANTI SERVITI

Oggi, il ruolo delle Utilities va ben oltre la fornitura di servizi essenziali e si configura come un fattore strategico per la crescita e lo sviluppo dei territori. Le Utilities hanno la responsabilità di contribuire costantemente allo sviluppo dell'economia, del lavoro e della qualità della vita all'interno dei territori serviti, attraverso una rilevante e crescente distribuzione del valore economico, che per il 2024 è stato di 16 miliardi di euro.



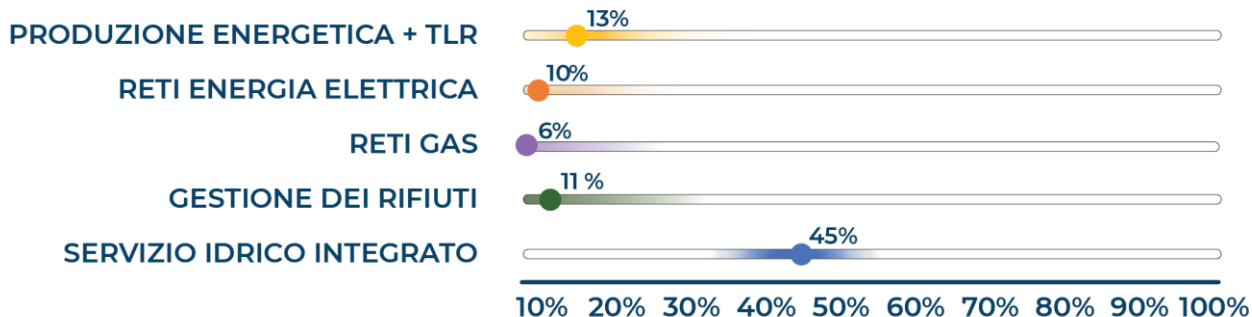
Le Utilities assumono nei propri indirizzi strategici l'impegno per un costante contenimento delle emissioni in atmosfera, definendo obiettivi per la riduzione delle emissioni di CO2 e l'incremento di quelle evitate grazie principalmente all'impiego di fonti rinnovabili, alla valorizzazione dei rifiuti come materia e al teleriscaldamento.

Nel 2024, si sono registrati investimenti per la decarbonizzazione pari a 1,3 miliardi di euro, con numerosi esempi concreti a sostegno di questa transizione. Tra essi, spiccano l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, che rappresenta l'82% del totale, e l'impiego di oltre 12 mila mezzi a basso impatto ambientale, corrispondenti al 26% del parco veicolare complessivo.



L'economia circolare rappresenta una risposta concreta a molte delle sfide più urgenti della società contemporanea: dalla scarsità delle risorse naturali alla necessità di ridurre le emissioni in atmosfera, dal contenimento della produzione di rifiuti alla valorizzazione delle risorse ambientali e idriche. In quest'ottica, le Associate hanno progressivamente indirizzato i propri investimenti verso modelli industriali circolari, sviluppando soluzioni orientate alla sostenibilità, quali il recupero di materia ed energia dai rifiuti, il riutilizzo delle acque per gli autoconsumi nelle centrali termoelettriche e la valorizzazione energetica dei fanghi generati nei processi di depurazione. Grazie a tali iniziative, la percentuale di riciclo dei rifiuti differenziati ha raggiunto il 94%, mentre il tasso di riutilizzo/recupero dei fanghi di depurazione è risultato pari al 96%, sottolineando l'efficacia delle politiche orientate alla sostenibilità e all'efficienza ambientale.

Le aziende riconoscono nelle comunità e nei territori in cui operano un elemento strategico per generare sviluppo e valore condiviso. Consapevoli che il proprio successo è strettamente legato al benessere delle persone e alla salvaguardia dell'ambiente, destinano la quota prevalente degli investimenti al territorio. L'obiettivo è contribuire alla costruzione di un futuro sostenibile per le comunità locali, attraverso interventi che migliorino la qualità della vita e favoriscano uno sviluppo socioeconomico equilibrato, inclusivo e rispettoso delle risorse naturali. Nel 2024, sono stati investiti 7,2 miliardi di euro nel territorio, la cui ripartizione è riportata sotto e le cui ricadute giocano un ruolo fondamentale nella crescita del contesto economico, sociale e ambientale.



Il tema della digitalizzazione, con le sue articolate implicazioni in tutte le attività delle imprese e delle persone, non è certamente nuovo, e in molti settori da tempo si assiste alla diffusione delle tecnologie digitali e delle relative applicazioni. Nel mondo delle Utilities è rilevante, ad esempio,

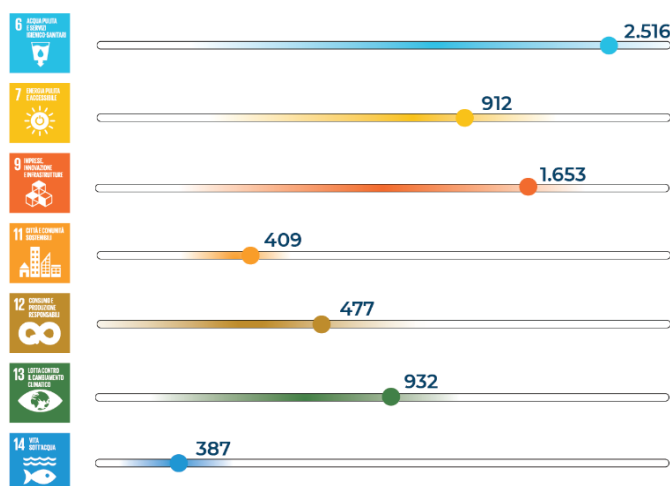
il loro uso nelle pratiche di controllo a distanza delle reti, nella gestione operativa, nel monitoraggio a distanza degli impianti produttivi, nell'organizzazione del lavoro, nell'erogazione dei servizi, nella cybersecurity.

Nel 2024 sono stati investiti 780 milioni di euro nella digitalizzazione, permettendo la distrettualizzazione del 43% delle reti idriche e garantendo un controllo più efficiente su di esse. Inoltre, un altro aspetto importante riguarda la progressiva installazione dei contatori gas elettronici che, rappresentando il 69% di quelli installati, oltre a mettere a disposizione dati reali per la fatturazione dei corrispettivi dovuti e a velocizzare alcune attività (attivazione o disattivazione di una fornitura, voltura, ecc.), contribuiscono a rendere i cittadini più consapevoli dei propri consumi, favorendo comportamenti tesi alla riduzione e a un migliore utilizzo del gas, con conseguenti benefici ambientali.

Il sistema delle utility riveste un ruolo chiave nella transizione verso un modello di sviluppo più sostenibile, inclusivo e resiliente. In un contesto di trasformazioni ambientali, digitali e sociali sempre più accelerate, gli investimenti delle aziende di pubblica utilità non si limitano alla modernizzazione delle infrastrutture o all'efficienza gestionale, ma si configurano come strumenti concreti per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Ogni intervento realizzato nel territorio – dalla riqualificazione di un impianto alla sostituzione di una rete, dalla realizzazione di nuove fonti rinnovabili alla digitalizzazione dei servizi – contribuisce in modo diretto o indiretto a rispondere alle sfide globali: garantire l'accesso all'acqua e all'energia, tutelare l'ambiente, ridurre le disuguaglianze, rafforzare la resilienza urbana e promuovere modelli di consumo e produzione più sostenibili.

RIPARTIZIONE INVESTIMENTI NEGLI SDGS

MLN
DI EURO



L'integrazione della sostenibilità nel business, a livello strategico e nei diversi processi operativi, è una leva in grado di aiutare le aziende a raggiungere gli obiettivi di redditività di lungo termine, accrescendone la competitività e sostenendone la reputazione. Il Rapporto evidenzia la crescita

dell'integrazione della sostenibilità nel modello di business delle Utilities: il 61% delle Aziende – spesso in assenza di obblighi normativi – elabora un rapporto di sostenibilità, il 54% si è dotato di una struttura dedicata alla sostenibilità e il 46% ha previsto obiettivi espliciti di sostenibilità all'interno del piano industriale. Questi dati evidenziano un impegno crescente delle aziende nel promuovere pratiche sostenibili e nel rendere la sostenibilità parte integrante della loro strategia aziendale, anche in assenza di obblighi normativi specifici.

L'affermazione di un modello di impresa sostenibile, innovativo, moderno ed efficiente è uno dei valori fondanti di Utilitalia. Per generare sviluppo e valore nel tempo, questo modello richiede un'organizzazione centrata sul capitale umano e su una gestione delle risorse che favorisca la crescita e la valorizzazione delle persone. In questo contesto, diventa sempre più strategico per le aziende adottare una gestione consapevole e proattiva della diversità orientata al benessere organizzativo, promuovendo una nuova "Cultura del lavoro" (New Working Culture).

I dati del 2024 evidenziano che la percentuale di donne nei Consigli di amministrazione è del 39%, rappresentando un passo positivo verso l'equità di genere.

Il Rapporto dedica inoltre un approfondimento alla serie storica delle performance di un rilevante gruppo di Associate a Utilitalia. Si tratta di più di 50 aziende, in cui è disponibile l'analisi dell'andamento di 15 indicatori particolarmente rappresentativi nel settore idrico, ambientale ed energetico, nel corso di un periodo di 4 anni.

COSA ABBIAMO MISURATO

BLUE



- ① Le perdite idriche, per sollecitare una gestione efficiente della risorsa
- ② La qualità dell'acqua potabile, per monitorare e garantire la salubrità ai cittadini.
- ③ Gli investimenti realizzati, per illustrare in modo trasparente l'impiego delle tariffe pagate dagli utenti.
- ④ La qualità dell'acqua depurata, per monitorare la neutralità ecologica dei processi di depurazione.
- ⑤ Il trattamento dei fanghi di depurazione, per segnalarne l'utilizzo in un'ottica circolare.

GREEN



- ① La percentuale di raccolta differenziata, per valutare il contributo alla circolarità nell'uso delle risorse.
- ② La diffusione della tariffa puntuale, per valutare la capacità di legare il costo sostenuto dall'utente ai propri comportamenti.
- ③ Il ricorso alla discarica, evidenziando le alternative a minor impatto ambientale.
- ④ Gli investimenti realizzati, per illustrare in modo trasparente l'impiego delle risorse economiche degli utenti.
- ⑤ La diffusione dei centri di raccolta, quale mezzo utile per raggiungere gli standard elevati di qualità del servizio.

ORANGE



- ① La percentuale di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, per valutare il contributo alla decarbonizzazione.
- ② La diffusione degli smart meter gas, per individuare l'innovazione tecnologica a servizio dell'utenza.
- ③ Gli investimenti realizzati nel servizio di distribuzione gas, per illustrare in modo trasparente l'impiego delle risorse economiche degli utenti.
- ④ Gli investimenti realizzati nel servizio di distribuzione di energia elettrica, per illustrare in modo trasparente l'impiego delle risorse economiche degli utenti.
- ⑤ Le interruzioni di energia elettrica, per promuovere l'innovazione e la resilienza dei sistemi.

Tra i dati principali del settore idrico emerge un notevole miglioramento nelle perdite di rete, che si attestano al 36,6%. Il dato mostra una diminuzione di circa 3 punti percentuali rispetto al 2021, quando le perdite erano superiori al 39%. Gli investimenti nel settore raggiungono i 93€ pro-capite, registrando un aumento rispetto all'anno precedente. Allo stesso tempo, la quota di fanghi da depurazione smaltiti in discarica è del 4%, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Nel settore ambientale, la raccolta differenziata si attesta al 75%, superando la media nazionale (67%). La quota di rifiuti smaltiti in discarica scende al 12%, più bassa della media italiana, e con una netta diminuzione negli ultimi anni (22% nel 2022 e 44% nel 2021). Gli investimenti nel settore ammontano a 47€ pro-capite mentre la quota di abitanti serviti da tariffa puntuale raggiunge il 51%, mostrando un miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Nel settore energetico, infine, la quota di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili raggiunge il 75%, evidenziando un leggero aumento nel corso degli anni. Per quanto riguarda gli smart meter gas installati, il dato si attesta all'89%, rappresentando un miglioramento rispetto agli anni precedenti. Gli investimenti nella distribuzione di energia elettrica ammontano a 128€ pro-capite, registrando un incremento rispetto all'anno precedente, mentre quelli nella distribuzione del gas si attestano a 31€ pro-capite.

Il Mini Book è la pubblicazione mensile della Fondazione Utilitatis che espone temi rilevanti, in particolare per i settori idrici e ambientali.

La Fondazione Utilitatis promuove la cultura e le *best practice* della gestione dei Servizi Pubblici Locali tramite l'attività di studio e ricerca, e la divulgazione di contenuti giuridici, economici e tecnici.